



ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE

# FAZZINI - MERCANTINI

[www.fazzinimercantini.edu.it](http://www.fazzinimercantini.edu.it)



**I.T.E.T. "P. FAZZINI"**  
Sede legale via Salvo D'Acquisto, 30  
63066-Grottammare (AP)  
tel.0735 586067 - fax 0735 575035  
Indirizzi: Costruzioni Ambiente Territorio  
Tecnico per il Turismo  
Informatica - Trasporti e Logistica  
Grafica e Comunicazione



C.F. 91002030442  
Cod. Mecc. APIS00700P  
Cod. Univoco UF3TUH  
P.E.O.: APIS00700P@istruzione.it  
P.E.C.: APIS00700P@pec.istruzione.it



**LICEO "L. MERCANTINI"**  
Via Emidio Consorti 28  
63065 - RIPATRANSONE (AP)  
tel. 0735 9224 fax 0735 9291  
Indirizzi: Liceo Scienze Umane  
Liceo Scientifico Scienze Applicate

Prot. n. 23394

Grottammare, lì 30.12.2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA  
ALBO on line

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
  - 6) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
  - 7) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni Scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione (commi 5-7).
- TENUTO CONTO:
  - delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
  - delle proposte del personale interno della Scuola;
  - delle proposte degli organi collegiali;
  - delle criticità rilevate all'interno dei consigli di classe anche in merito ai risultati di apprendimento;
  - dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, in relazione ai risultati regionali e nazionali degli Istituti con i medesimi indirizzi;
  - delle risultanze del processo di autovalutazione (RAV) e dalle ipotesi esplicitate nei piani di miglioramento (PDM);

delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, anche a seguito di fondi dedicati a contrastare la povertà educativa;  
delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni e dell'implementazione delle competenze digitali del personale della scuola e degli alunni, vista l'esperienza della D.A.D. e della D.D.I a seguito di pandemia da Covid 19;

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

sulla base del quale il Collegio Docenti elaborerà il Piano triennale dell'offerta formativa 2022/2025; il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

L'atto di indirizzo fa riferimento ai commi 7 e segg. della legge 107 che espressamente indicano il quadro e le priorità ineludibili del Piano dell'Offerta Formativa.

Ai fini dell'elaborazione del documento, che dovrà essere documento essenziale nei contenuti, snello e di facile lettura per l'utenza secondo il format disponibile al SIDI, redatto entro l'8.01. 2023 così come previsto dalla Nota n. 33071 del 30.11.2022 recante indicazioni per le Iscrizioni alle scuole dell'Infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2023 – 24, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

1) Il PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) per rispondere agli effettivi bisogni degli alunni e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli apprendimenti, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI così come analizzate dal collegio dei docenti ed in particolare dei seguenti aspetti:

- implementazione delle competenze afferenti al linguaggio logico matematico ed in generale ai linguaggi caratterizzanti le STEAM;
- rafforzamento dell'istruzione digitale e della cittadinanza digitale promuovendo la digital literacy.

3) Il Piano, in particolare, dovrà:

- valorizzare il contributo di ogni componente scolastica al fine di promuovere inclusione e valorizzazione delle differenze, in coerenza con i compiti delle Istituzioni scolastiche indicati nei commi 1 – 4 dell'art. 1 della L. 107/15;
- essere orientato ad innalzare i livelli di apprendimento e le competenze di ciascun alunno nel rispetto dei tempi e dello stile di ognuno;
- qualificare tutti gli indirizzi presenti nelle due sedi;
- declinare obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo;
- declinare obiettivi formativi primari, azioni di miglioramento e campi di potenziamento dell'offerta formativa;
- descrivere il curriculum per competenze in modo che diventi uno strumento di lavoro per ciascun docente;
- esplicitare le pratiche valutative intese come strumento per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento in un'ottica di trasparenza;

- implementare il corretto uso dei criteri di valutazione e incrementare le prove comuni per tutte le discipline affinché diventino strumento di riflessione sulle pratiche educative;
- descrivere le azioni didattiche per implementare la modalità laboratoriale e collaborativa anche al fine di favorire le competenze sociali e di cittadinanza;
- esporre le azioni didattiche per potenziare l'approccio sperimentale alle discipline e l'uso sistematico dei laboratori;
- esplicitare gli strumenti di intervento per gli alunni B.E.S. in continuità con le buone pratiche esperite, in considerazione del Piano Annuale dell'Inclusione;
- introdurre elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati al successo formativo degli alunni (classi aperte, gruppi di livello, pausa didattica per attività di recupero);
- potenziare le competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- promuovere e implementare lo studio delle lingue straniere sostenendo scambi culturali con l'estero (Etwinning, Erasmus+) e mediante la metodologia C.L.I.L.;
- descrivere i percorsi tesi a sviluppare le competenze digitali degli studenti in particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo consapevole dei social network e dei media;
- descrivere i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento favorendo negli alunni attività di metacognizione e lettura della complessità del contesto in cui vivono;
- descrivere i percorsi trasversali di Educazione Civica introdotti dalla L. 92/2019 e dalle successive Linee Guida sviluppando le competenze in materia di cittadinanza attiva;
- valorizzare i momenti di incontro con le famiglie favorendo la più ampia partecipazione;
- favorire un clima relazionale sereno, azioni volte al benessere degli alunni, ai corretti stili di vita, alla prevenzione del disagio, al contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- implementare l'educazione alle pari opportunità anche ai fini della prevenzione della violenza di genere;
- potenziare le occasioni di apertura della scuola al territorio offrendo iniziative culturali aperte alla cittadinanza e, contestualmente, sviluppando l'interazione con le diverse realtà afferenti alle Istituzioni culturali e al mondo del lavoro.

In riferimento alle priorità individuate dal comma 7 della L. 107/15, tenendo conto del RAV d'Istituto, si chiede al Collegio, di recepire in particolare quelle di seguito riportate:

"d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; (...)

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; (...)
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti”.

#### PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO:

- insegnamento dell’Educazione Civica

Così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all’acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”;

- azioni di orientamento – riorientamento

Il progetto educativo dovrà privilegiare le strategie educative e formative che incrementino attività di metacognizione sui processi di apprendimento, con particolare attenzione al metodo di studio. Andranno coinvolti sinergicamente gli alunni, tutti i docenti dei consigli di classe, i genitori e le figure istituzionali della scuola (Dirigenza, Funzioni strumentali, Coordinatori di classe) nonché il gruppo dei pari, al fine di costruire le condizioni necessarie al raggiungimento del successo formativo.

- valorizzazione delle eccellenze

I percorsi individualizzati potranno prevedere la partecipazione a gare, concorsi, olimpiadi (matematica, fisica, chimica, scienze, informatica, cybersicurezza tra le altre) che comporteranno il superamento di più fasi selettive, nell’ottica di un confronto costruttivo e motivante tra alunni appartenenti a diverse Istituzioni Scolastiche.

- partecipazione alle iniziative del PON (FSE e FESR)

Tenendo presenti le Direttive europee e del Ministero dell’Istruzione, la partecipazione alle azioni e agli obiettivi finanziati saranno coerenti con le attività definite nel PDM, con i dati relativi al contesto culturale, con le rilevazioni dei dati INVALSI, sulla base degli effettivi bisogni degli alunni di tutti gli indirizzi, in modo da rispondere alle esigenze didattiche, strutturali e materiali.

- educazione alla cultura della sicurezza

Il tema della salute e sicurezza sul lavoro dovrà essere affrontato evitando lo sterile adempimento ma puntando all’implementazione di comportamenti consapevoli, rilevanti anche nei contesti extrascolastici.

In riferimento alle attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che proseguirà il lavoro di implementazione della dotazione tecnologica esistente e degli arredi con l'obiettivo di rendere funzionali tutte le aule ad una didattica innovativa. Integrazioni del patrimonio esistente, andranno nell'ottica del potenziamento delle dotazioni laboratoriali sulla base dei percorsi disciplinari delle materie di indirizzo.

Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, tenendo conto, sia nella progettazione che nella valutazione del percorso di insegnamento - apprendimento che potrebbe essere necessario dover ricorrere ancora alla didattica a distanza anche se, si auspica, per brevi periodi. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà considerare il contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

#### Valorizzazione del personale docente ed ATA

La formazione dei docenti, "obbligatoria, permanente, strutturale" (L. 107/15, art. 1, c. 124) sarà coerente con il piano triennale dell'offerta formativa, con quanto descritto nel PDM e sulla base delle priorità indicate dal DPR n. 80/2013. I percorsi saranno volti a potenziare le strategie didattiche dei docenti anche ai fini di vere e proprie attività di counseling e tutoring del processo di apprendimento degli alunni. Preziose saranno le esperienze di formazione dei docenti referenti per le diverse aree individuate dal Piano Nazionale Formazione Docenti 2022 – 23, promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla scuola capofila Ambito 4 di Ascoli Piceno.

Per la formazione del personale ATA, le aree di intervento saranno individuate dal DSGA anche alla luce delle recenti novità in campo amministrativo e contabile. Saranno privilegiate le attività di formazione promosse dalle reti di scuole e dagli uffici territoriali.

Si chiede al Collegio di tenere presenti, per una migliore definizione delle attività progettuali e metodologiche, le figure definite nell'organigramma.

In particolare: collaboratore del DS, fiduciari di plesso e staff del DS, coordinatori dei dipartimenti, coordinatori dei consigli di classe, referenti di indirizzo, funzioni strumentali e commissioni di lavoro.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, per essere definitivamente elaborato dal collegio stesso, ai fini della necessaria approvazione finale da parte del Consiglio di Istituto nella seduta del 21.12.2022.

Firmato digitalmente  
IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Sabrina Vallesi